

# Seicentomila sardi sono senza un dottore

Professione in drastico calo e l'isola detiene il record nazionale negativo con il - 40%

**Sassari** La medicina territoriale in Sardegna attraversa una crisi senza precedenti, una vera e propria emergenza sanitaria che sta desertificando l'assistenza di base, specialmente nei piccoli centri, ma che ormai lambisce anche le città. La fotografia scattata dagli ultimi dati disponibili è quella di un sistema al collasso, dove il tradizionale modello del medico di famiglia, figura di prossimità per eccellenza, sta rapidamente scomparendo.

A certificare la gravità della situazione sono i numeri. Secondo il report della Fondazione **Gimbe**, la Sardegna detiene un triste primato nazionale: negli ultimi cinque anni si è registrato un calo del 40,3% dei medici di famiglia.

Si tratta della diminuzione più alta mai registrata in Italia, un dato che evidenzia una contrazione verticale della presenza medica sul territorio.

Traducendo le percentuali in cifre concrete, il vuoto organico appare enorme. Rispetto al fabbisogno stimato per garantire una copertura adeguata della popolazione, che dovrebbe prevedere circa 1.120 medici di base, nell'isola ne mancano all'appello 451. Attualmente, i medici di medicina generale in servizio sono appena 669. Questo deficit strutturale è il risultato di un'onda lunga prevedibile da tempo, causata principalmente dalla "gobba pensionistica" del 2020 (il pensionamento per ragioni anagra-

fiche di una quota massiccia di professionisti), a cui si sono aggiunti pochi nuovi ingressi e carichi di lavoro crescenti, aggravati ulteriormente dal periodo pandemico.

L'impatto di queste carenze sulla popolazione è devastante. Considerando un massimale medio (prudenziale) di 1.200 assistiti per ogni medico mancante, si calcola che circa 541 mila cittadini sardi risultino tecnicamente privi del proprio medico di famiglia. Un dato che restituisce la dimensione reale del problema: più di un terzo della popolazione isolana non ha un punto di riferimento sanitario stabile e accessibile sul proprio territorio. *(lu.so.)*



Una sala d'attesa del pronto soccorso piena di pazienti che aspettano di essere visitati



Peso: 20%